



**Il Difensore Civico della Regione Liguria
Garante Regionale dei Diritti dell'Infanzia e
dell'Adolescenza in Liguria**

La Legge 7 aprile 2017 n. 47 “*Disposizioni in materia di protezione dei minori stranieri non accompagnati*” ha previsto all’art. 11 l’istituzione e la tenuta di un elenco di *Tutori volontari* presso ogni Tribunale per i minorenni. I Tutori dovranno essere “selezionati” e “adeguatamente formati” da parte dei Garanti regionali per l’infanzia e l’adolescenza.

In relazione a tale premessa l’Autorità Nazionale per l’Infanzia e l’Adolescenza ha emanato alcune “Linee guida” del seguente, letterale, tenore:

- Premessa
- Funzioni del Tutore
- Requisiti
- Formazione
- Accompagnamento.

PREMESSA:

La procedura ad evidenza pubblica tramite avviso istituzionale, risulta essere lo strumento più appropriato per garantire l’adeguatezza della figura del tutore volontario.

La selezione dei Tutori volontari da inserire nell’Elenco istituito presso i Tribunali per i Minorenni ai sensi dell’art. 11 della Legge del 7 aprile 2017, n. 47, avverrà attraverso la predisposizione di un bando pubblico a livello regionale, aperto (**senza data di scadenza**), tenuto conto dei requisiti e criteri nonché delle modalità di adesione contenuti nelle presenti Linee Guida.

FUNZIONI DEL TUTORE

I requisiti terranno conto della funzione del Tutore che, quale persona motivata e sensibile nel superiore interesse del minore:

- svolge il compito di rappresentanza legale assegnato agli esercenti la responsabilità genitoriale,
- persegue il riconoscimento dei diritti della persona minore di età senza alcuna discriminazione,
- promuove il suo benessere psico-fisico nell’ambito delle rispettive competenze delle istituzioni e dei soggetti a ciò preposti,
- vigila sui percorsi di educazione ed integrazione tenendo conto delle sue capacità, inclinazioni naturali ed aspirazioni,
- vigila sulle sue condizioni di accoglienza, sicurezza e protezione,
- ne amministra l’eventuale patrimonio.

REQUISITI

L'aspirante tutore volontario deve possedere, a pena di inammissibilità della domanda, i seguenti requisiti, da dichiarare ai sensi del DPR 445/2000 mediante autocertificazione, salvo diversa indicazione:

- cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione Europea (in tal caso deve essere dimostrata l'adeguata conoscenza della lingua italiana – DPCM 174/94). Possono altresì presentare domanda anche cittadini apolidi e di stati non appartenenti all'Unione Europea, purché in regola con la normativa sul soggiorno sul territorio nazionale nonché con adeguata conoscenza della lingua e della cultura italiana in relazione all'attività di eventuale tutore volontario, che verrà verificata dalla Commissione che svolgerà i colloqui tesi a valutare le attitudini e le capacità personali;
- residenza in Italia
- aver compiuto il 25 ° anno di età,
- essere in possesso del diploma di scuola superiore secondaria,
- essere nel godimento dei diritti civili e politici,
- non aver precedenti penali a carico (mediante eventuale allegazione del certificato del casellario giudiziale) né l'applicazione di misure di sicurezza personale o di prevenzione
- non trovarsi nelle condizioni ostative previste dall'art. 350 c.c. ed in particolare
 - deve avere la libera amministrazione del proprio patrimonio,
 - deve essere in possesso della responsabilità genitoriale,
 - non deve essere stato rimosso da altra tutela,
 - non deve essere iscritto nel registro dei falliti,
- avere una "condotta ineccepibile", ossia idonea sotto il profilo morale;
- avere disponibilità di tempo ed energie per realizzare la sua funzione.

Può altresì allegare documentazione attestante:

- l'acquisizione di particolari qualità personali e professionali per lo svolgimento della tutela dei minori stranieri non accompagnati conseguite attraverso formazioni specifiche sulla materia (corsi di studio, master, etc) e/o esperienze concrete di assistenza ed accompagnamento dei migranti minorenni all'interno di conosciute e benemerite associazioni di volontariato o culturali, ovvero agenzie educative (scuola e centri di aggregazione giovanile, etc), ambiti professionali qualificati (professioni forensi, socio-sanitarie, psicologiche) ove già sia stata svolta formazione e diffusa la conoscenza delle questioni giuridiche e umane riguardanti la cura degli stranieri di minore età.

Alla dichiarazione, datata e firmata, va allegata copia del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità. In caso di mancanza del documento di identità, l'Ufficio chiederà di formulare una nuova istanza.

Tali criteri si intendono acquisiti riguardo ai tutori già nominati per la tutela dei minori non accompagnati, su domanda, presso gli Uffici dei Minori o del Giudice Tutelare.

Procedura

L'inserimento nell'elenco dei tutori volontari istituito presso ogni Tribunale per i Minorenni avviene su domanda di disponibilità da parte di cittadini che abbiano i requisiti sopra indicati da presentarsi presso gli uffici dei Garanti Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano ed, in mancanza, presso l'ufficio del Garante Nazionale, che, verificata la sussistenza dei requisiti richiesti, provvederanno a comunicare l'elenco ai Presidenti dei Tribunali per i Minorenni della Regione ovvero delle Province Autonome sopra citati .

La procedura di selezione si svolge attraverso l'istruzione delle domande in ordine cronologico verificando la sussistenza dei requisiti richiesti da parte dell'Ufficio del Garante regionale/della Provincia autonoma/dell'Autorità Garante, sul cui sito istituzionale sarà notificato l'esito.

In particolare, l'Ufficio del Garante regionale/della Provincia autonoma/dell'Autorità Garante provvederà a istruire un fascicolo individuale per ciascuna domanda pervenuta, in relazione alla quale sarà verificata la completezza e il possesso dei requisiti e comunicherà l'avvenuta iscrizione nell'elenco dei Tutori istituito presso il Tribunale per i Minorenni.

La selezione sarà effettuata tenendo conto della sussistenza dei requisiti previsti, delle allegazioni prodotte nonché, se opportuno, attraverso un colloquio diretto.

Qualora la domanda fosse incompleta, l'Ufficio del Garante regionale/della Provincia Autonoma/dell'Autorità Garante ne darà comunicazione all'interessato, imponendo un termine per la presentazione dell'istanza. L'istante potrà quindi provvedere alla regolarizzazione della stessa.

Non si darà luogo all'iscrizione nell'elenco dei Tutori istituito presso il Tribunale per i Minorenni:

- qualora sia accertata l'insussistenza, in capo al richiedente, dei requisiti richiesti, a seguito dei controlli esperiti,
- nel caso in cui non sia pervenuta nei tempi richiesti la regolarizzazione della domanda;
- qualora il richiedente risulti inidoneo all'esito del colloquio.

I Tutori iscritti e nominati dal Tribunale per i Minorenni e dal Giudice Tutelare sono inseriti automaticamente all'interno dell'elenco dei Tutori volontari, salvi gli approfondimenti e il monitoraggio dell'attività svolta e comunque a seguito di autocertificazione dei requisiti ed eventuale produzione del certificato del casellario giudiziale.

FORMAZIONE

Possono accedere ai corsi di formazione per tutori volontari solo i cittadini già selezionati con la procedura sopra indicata e conseguentemente iscritti nell'elenco dei tutori.

Al fine di uniformare su tutto il territorio processi di formazione di base, in modo da garantire il più possibile l'omogeneità dei contenuti della formazione dei tutori volontari nel superiore interesse del minore, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza promuove la diffusione delle Linee guida come strumento di programmazione della formazione di base a livello nazionale.

Al fine di garantire che il Tutore sia adeguatamente formato e abbia gli strumenti culturali e conoscitivi adeguati occorre fornire agli aspiranti tutori una formazione mirata e multidisciplinare. Infatti, le competenze richieste afferiscono ad ambiti diversi, sono specifiche e pragmatiche. L'obiettivo non è quello di creare un professionista della tutela legale ma una persona qualificata che abbia le conoscenze per adempiere i suoi doveri con efficienza.

Per questo motivo si suggerisce la realizzazione di 3 moduli (di 8 ore ciascuno).

La formazione viene svolta a livello regionale, per garantire un maggiore raccordo con le prassi e le normative territoriali, eventualmente con il supporto di associazioni esperte nel settore delle migrazioni e dei minori, nonché degli enti locali, dei consigli degli ordini professionali e delle università.

Il corso di formazione di base sarà organizzato in orari e con periodicità che ne facilitino la frequenza. Poiché i destinatari della formazione avranno un background diverso, i contenuti dovranno essere proposti con metodologie, linguaggi e livello di specificità tali da renderli accessibili a tutti.

Per verificare l'acquisizione da parte degli aspiranti Tutori volontari delle competenze di base, è opportuno svolgere una valutazione al termine del corso. Dopo la formazione di base, dovrebbero essere proposti periodicamente altri incontri formativi e/o di approfondimento tematico per garantire un aggiornamento continuo e un confronto esperienziale, utile per affrontare situazioni, sempre molto complesse.

Solo all'esito della positiva valutazione del percorso formativo, l'iscrizione nell'elenco dei Tutori volontari potrà ritenersi perfezionata.

Per le persone nominate tutori è opportuno prevedere un sistema di supporto e accompagnamento ma anche di monitoraggio della rispettiva attività.

--==oo0oo==---

E' pertanto istituito un BANDO PUBBLICO A LIVELLO REGIONALE, senza data di scadenza, per la selezione dei Tutori volontari da inserire nell'apposito elenco che tiene conto dei requisiti e criteri, nonché delle domande di adesione, contenuti nelle linee guida sopra pubblicate.

Le domande, aperte a tutti i cittadini residenti in Liguria in possesso dei richiesti requisiti, dovranno essere presentate o inviate per posta raccomandata, all'Ufficio del Garante Regionale per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Viale delle Brigate Partigiane n. 2 - 16129 GENOVA.

E' possibile acquisire informazioni presso Consiglio regionale Assemblea Legislativa della Liguria – Segreteria del Difensore Civico – Ufficio del Garante Regionale per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza - Viale delle Brigate Partigiane n. 2 - 16129 GENOVA - telefono 010548.4223-4432 – e-mail difensore.civico@regione.liguria.it. I recapiti possono essere reperiti all'indirizzo: <http://www.regione.liguria.it/regione-liguria/organismi-indipendenti/difensore-civico/come-contattarci.html>.

Il presente bando ed il modello per la presentazione dell'istanza è pubblicato sul sito della Regione Liguria, all'indirizzo <http://www.regione.liguria.it/gare-concorsi-e-avvisi/gare-concorsi-e-avvisi/avvisi.html>, e sulla pagina del Garante dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza all'indirizzo <http://www.regione.liguria.it/regione-liguria/organismi-indipendenti/difensore-civico/garante-per-l-infanzia/garante-infanzia-attivita.html>.

IL DIFENSORE CIVICO
Dottor Francesco LALLA

